



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 269 - lunedì 29 settembre 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Mi sono sempre battuto perché gli ospedali rimanessero pubblici. Chiamare azienda un ospedale è un errore: l'azienda



deve fare profitto, l'ospedale deve fare la salute. L'ospedale del futuro deve essere centrato sul paziente, non sul medico.

Occorre poi un piano nazionale per rendere gli ospedali più tecnologici»

Umberto Veronesi, Festival della Salute Viareggio 28 settembre

Berlusconi minaccia la Consulta

Il premier: se il lodo Alfano non passa servirà una profonda riflessione sulla giustizia
Il Pd: grave intimidazione. Veltroni: il capo del governo agisce come Putin

SANITÀ

Coro di no agli ospedali privatizzati

Da D'Alema a Calderoli, da Veronesi a Errani. Sono netti i no alla privatizzazione degli ospedali che arrivano dal festival della salute di Viareggio.

Lombardo a pagina 2

IL COMPLEANNO

I 72 ANNI DEL CAVALIERE

I NOSTRI

BIGLIETTI DI AUGURI AL PREMIER

a pagina 5

Il Lodo Alfano, che lo salva dai processi, è al vaglio della Consulta. Berlusconi dice che passerà l'esame di costituzionalità, ma se non sarà così, minaccia di mettere mano alla giustizia. E Veltroni attacca: è come Putin.

Zegarelli e Carugati a pagina 3

Staino



OGGI CON L'UNITÀ C'È 'EMME'

ELEZIONI IN AUSTRIA

Forte avanzata della destra xenofoba

È un terremoto politico in piena regola quello che esce dalle urne austriache: 5 punti e mezzo in meno per i socialdemocratici (Spoe) di Faymann (scesi al 29,7 per cento), addirittura 9 per i popolari (ora 25,6 per cento), mentre le due formazioni dell'ultradestra, la Fpoe di Strache e la Bzoe di Haider passano rispettivamente dall'11,4 al 18 per cento e dal 4,1 all'11 per cento. In pratica, messi assieme, raggiungono la Spoe che governava in grosse coalizioni assieme ai popolari. Non a caso Heinz-Christian Strache rivendica per sé la poltrona di cancelliere.

E ora cosa accadrà? In teoria l'alleanza socialista-popolarista ha i numeri per andare avanti, ma politicamente appare impraticabile. Il presidente Fischer potrebbe affidare l'incarico alla Spoe per un governo di minoranza.

Zambrano a pagina 10

GLI OSTAGGI NEL DESERTO

Sei banditi uccisi. Paura per i turisti

È in pericolo la vita degli ostaggi occidentali, tra cui 5 italiani, rapiti in Egitto il 19 settembre scorso. Ieri in Sudan un convoglio di banditi è stato attaccato da militari sudanesi. Nel conflitto a fuoco 6 banditi sarebbero rimasti uccisi. Ma a dar loro manforte sarebbero giunto un gruppo con una trentina di persone armate. Forse proprio quelli che tengono prigionieri i turisti. E infatti le ultime notizie (quanto mai frammentate) sugli ostaggi italiani, dicono che sarebbero stati trasportati in Ciad. E la Farnesina ha fatto sapere che i cinque italiani rapiti non sarebbero stati coinvolti nella sparatoria di ieri. Ma la preoccupazione per la loro sorte resta altissima. L'uccisione dei sei banditi potrebbe bloccare la trattativa che il governo tedesco sta conducendo per far liberare gli ostaggi dietro il pagamento di un riscatto.

Fontana a pagina 9

Immigrazione

E Dag svelò il lager di Kufra

GIOVANNI MARIA BELLU

Il nome di Kufra, oasi libica al confine con l'Egitto, nel 1931 divenne familiare agli italiani. «La battaglia di Kufra», cantata dai giornali del regime fascista, fu uno dei momenti cruciali della feroce campagna del generale Graziani contro la resistenza africana. Poi Kufra uscì dalle cronache e dalla memoria. È ricomparsa in questi ultimi anni, prima nel passaparola degli immigrati giunti a Lampedusa, poi negli atti del Parlamento europeo, quindi in quelli del governo italiano. Ora in un documentario che difficilmente vedremo in tv. Kufra, infatti, è la nostra vergogna. A Kufra esiste, costruito coi nostri soldi, un «centro di detenzione» che funziona come un lager. Un luogo di tortura dove i reclusi vengono venduti dalla polizia libica ai trafficanti. Con una tale sistematicità che esiste addirittura un tariffario.

segue a pagina 11

Luce e gas Arriva la stangata di ottobre

Il rapporto con i partiti

LA POLITICA DEL SINDACATO

MARCO SIMONI

Quale rapporto tra i sindacati e la politica? Quale il ruolo del sindacato nel disegno di politica economica alternativa al centrodestra? Le vicende recenti, dalla manifestazione contro il governo, alla vicenda Alitalia, agli attacchi di Berlusconi alla Cgil, hanno riportato queste domande cruciali in primo piano.

segue a pagina 24

Da mercoledì, Authority permettendo, le bollette di luce e gas peseranno ancora di più sulle tasche degli italiani. Più 6% per il metano, tra il 2,2 e il 3,7% per l'elettricità. Circa 80 euro in più all'anno per famiglia.

Faccinotto a pagina 4

CAMPIONATO DI CALCIO

DERBY AL MILAN

L'INTER SI FERMA

LA LAZIO

VOLA IN TESTA

alle pagine 14 e 15



UCCISA A KANDAHAR

Malalai l'eroina delle donne

Mastroluca a pagina 7

Foto di Veronique de Viguierie

Ricordi dell'Afghanistan

DONNE FORTI SENZA BURQA

TANA DE ZULUETA

Me lo ricordo così, le donne afghane, come Malalai Kakar: forti, esili e volitive. Da studente universitaria ho passato mie vacanze in Afghanistan, raggiungendo i miei genitori con un lunghissimo volo delle linee aeree afghane. Era un viaggio a tappe, con scalo a Francoforte, poi Istanbul, Teheran e infine Kabul. All'arrivo in Asia ero sempre sopraffatta dal sonno, ma non le mie compagne di viaggio, e mai le nostre hostess.

segue a pagina 7

L'INTERVISTA

MASSIMO STORCHI

«IL SANGUE

VERSATO

DAI PARTIGIANI»

Gravagnuolo a pagina 21

I grandi libri di **FURIO COLOMBO**

UN MAESTRO DEL GIORNALISMO INTERNAZIONALE IN UNA IMPERDIBILE COLLANA

IL DIO D'AMERICA

RELIGIONE E POLITICA IN USA

Il secondo volume della collana

In edicola a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

BALLAN E ROSSI, UNA DOMENICA MONDIALE

NOI E LORO MAURIZIO CHERICI

Il segreto di McCain

UN SEGRETO IMBARAZZANTE è in agguato nella campagna di John McCain. Non proprio scandalo, solo la curiosità malinconica che da trent'anni fa arrabbiare mogli e figli di chi non è tornato dal Vietnam. Non si sa se fucilati, morti per sfinimento o dispersi dopo un'evasione. Millecento, millecinquecento, il Pentagono prende in considerazione 51 prigionieri svaniti chissà come, sepolti chissà dove. Le carte del Pentagono sanno cosa è successo, ma nessuna informazione è arrivata alle famiglie. Documenti secretati, perché? Soprattutto: come mai quando il Congresso ha deciso all'unanimità di declassificare informazioni superate da altre tragedie, il via libera si è impantanato nella commissione del Senato presieduta da McCain il quale con determinazione «a volte violenta» ha imposto il silenzio su una guerra talmente lontana da non provocare nessun danno «alla sicurezza del Paese», come il rivale di Obama ripeteva fino a qualche anno fa.

segue a pagina 25

scenari di INNOVAZIONE

PROGETTO PER L'INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO MOBILE PER LA PROVINCIA DI PISA

per informazioni tel. 050/929752 l.tantoni@provincia.pisa.it